



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SASSO MARCONI

Via Porrettana, 258 – 40037 SASSO MARCONI (Bologna)

Tel.: 051.84.11.85 – Fax.: 051.84.32.24

e.mail: ic.sassomarconi@libero.it - **sito web:** www.icsassomarconi.gov.it

Prot. 2798/C24

Sasso Marconi, 24/09/2018

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Al D.S.G.A.
Al personale ATA
All'albo della scuola/ sito web

**LINEE DI INDIRIZZO
PER LA STESURA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
PER IL TRIENNIO a.s. 2018/19
a.s. 2019/20
a.s. 2020/21**

VISTI

- l'art.25-bis del D.Lvo n°29 del 3 febbraio 1993;
- il D.P.R. n.297/94;
- l'art.21, comma 16 della L. n°59 del 15 marzo 1997;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.Lvo n°165 del 30 marzo 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- gli artt. 26 27 28 29 del CCNL Comparto Scuola;
- la Legge n. 107/2015;
- la Nota Miur del 6 luglio 2015, n.4321 Chiarimenti sul Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.).
- la nota Miur del 5 ottobre 2015, n. 2157 Piano triennale dell'offerta formativa;
- la nota Miur n. 1830 del 06/10/2017.

TENUTO CONTO

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione, con particolare riferimento alle criticità evidenziate, e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati riferite ai prioritari obiettivi generali che la nostra istituzione scolastica si prefigge di realizzare, nel medio e lungo periodo, attraverso le azioni di miglioramento inserite nello specifico piano;
- delle indicazioni nazionali per il curricolo;

CONSIDERATO

- che le istituzioni scolastiche devono individuare il fabbisogno di attrezzature, infrastrutture e materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia, anche in riferimento a iniziative di governance e supporto organizzativo, promozione, coordinamento e potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, come precisate ai commi 3-4 della suindicata l. 107/2015;
- che, come indicato nei commi da 5 a 27, viene istituito, per ogni scuola, l'organico dell'autonomia finalizzato alla realizzazione del nuovo piano triennale dell'offerta formativa, attraverso attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento;
- che il nuovo Piano triennale dell'offerta formativa deve essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, che lo stesso può essere rivisto annualmente, sempre entro il mese di ottobre, e deve includere anche la programmazione delle attività formative del personale docente ed ATA;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF ("Piano Triennale dell'Offerta Formativa") elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
 - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
 - identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- che le attività per la scuola devono essere delineate sulla base delle "esigenze didattiche, organizzative e progettuali", e devono comprendere anche le attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario;
- che la Legge 13/07/2015 n. 107 pubblicata in G.U. del 15/07/2015, prevede, come principio fondamentale, il rafforzamento dell'autonomia scolastica;
- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sia sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sia sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) deve comprendere le scelte metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione ed aggiornamento del personale docente ed ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- che il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- che il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto;
- che il PTOF è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- che il PTOF, una volta espletate le procedure di cui ai due punti precedenti, verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- che il presente atto indica le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al PTOF per il triennio a.s. 2016/17, a.s. 2017/18, a.s.2018/19,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- in attesa di ulteriori istruzioni in merito all'applicazione degli aspetti rilevanti e innovativi della L.107/2015 già dall'a. s. 2015/2016;
- riservandosi di promuovere, estendere e/o approfondire, entro breve termine, i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel paese e di tener, altresì, in debito conto le proposte e i pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori del contesto territoriale, in modo da verificare l'eventualità di ulteriori obiettivi da realizzare;
- al fine di consentire una progettazione unitaria del PTOF;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art1 c. 14 della legge 13/07/2015 n°107

il seguente **ATTO DI INDIRIZZO**
per le attività della scuola e le scelte di gestione ed amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma in sé completo e coerente di strutturazione precisa del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo votato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno; sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia un reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del PTOF;

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti::

- è necessario migliorare i risultati di matematica nelle classi seconde e quinte, di inglese nelle classi quinte, limitare e, se possibile eliminare, la disparità di risultati tra le classi, in particolare italiano per le seconde;
- è ugualmente necessario agire sulla disparità tra le classi terze di scuola secondaria, e proseguire nel miglioramento dei risultati in matematica, ancora sotto la media dell'Emilia Romagna e del Nord Est.

- 2) Il Piano dovrà fare particolare riferimento:

➤ **alle finalità della legge e ai compiti delle scuole**

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

- A. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui molti alunni sono portatori) innalzando il livello di istruzione e delle competenze degli studenti in uscita
- B. garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
- C. assumere iniziative rivolte al pieno successo formativo migliorando anche le attività di accoglienza degli alunni e di orientamento con l'implementazione della verifica dei risultati a distanza

- D. consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà attivando percorsi per la rimotivazione degli alunni con scarso rendimento scolastico
- E. ampliare le proposte finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze
- F. superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento attraverso la revisione dell'impianto metodologico per contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- G. strutturare percorsi formativi utilizzando strumenti didattici innovativi per rendere più stimolante ed efficace l'ambiente di apprendimento
- H. incrementare, sia dal punto di vista qualitativo sia da quello quantitativo, le forme di collaborazione con il territorio
- I. rinforzare e potenziare l'alleanza scuola-famiglia
- J. migliorare le azioni amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione
- K. incrementare le competenze del personale, docente ed ATA, offrendo l'opportunità di percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle professionalità grazie ad un utilizzo mirato delle tecnologie per il miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento e dell'attività amministrativa; le aree rispetto a cui è prioritario attivare percorsi di formazione sono le seguenti
 - metodologie didattiche innovative (docenti)
 - utilizzo delle tecnologie informatiche (docenti ed ATA)
 - sicurezza e salute (docenti ed ATA)
 - giuridico-amministrativa (docenti ed ATA)

➤ **al fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, al fabbisogno dell'organico dell'autonomia, al potenziamento dell'offerta ed agli obiettivi formativi prioritari:**

- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità, già individuate per la richiesta di organico potenziato per l'a.s. 2018/19:
 - a. Potenziamento delle competenze logiche, matematiche e scientifiche
 - b. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, anche in considerazione del fatto che la nostra Scuola Secondaria di I grado ha un corso ad indirizzo musicale, oltre che nell'arte e nella storia dell'arte,
 - c. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano
 - d. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, sia in riferimento all'italiano L2, sia alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea
 - e. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - f. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e di convivenza civile e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto e la valorizzazione delle differenze anche per stimolare il dialogo fra le culture
 - g. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con EES, molto numerosi nel nostro istituto, anche con utilizzo di metodologie didattiche innovative
 - h. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
 - i. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità
 - j. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole delle informazioni e degli strumenti reperibili sul web
 - k. Prevenzione e contrasto:
 - a. delle discriminazioni e del bullismo, anche informatico
 - b. della dispersione scolastica
 - l. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva ed aperta al territorio
- per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà tenere presente che è necessario:
 - a. attrezzare nuovi spazi per la didattica laboratoriale, anche con l'acquisto di dotazioni specifiche, non solo informatiche (strumenti musicali, arredi specifici, ecc.)
 - b. provvedere al cablaggio ed alla messa in rete di tutti i plessi nei quali non è stato ancora fatto

- c. far confluire su un solo web i due attuali, aggiornandoli, migliorandoli e diffondendone l'utilizzo da parte delle famiglie e del personale
- d. implementare le postazioni informatiche a disposizione delle classi, vista l'alta percentuale degli alunni con EES
- e. implementare la dotazione di software per:
 - i. la didattica disciplinare laboratoriale
 - ii. la didattica per gli alunni con EES
 - iii. la didattica per l'inclusione degli alunni diversamente abili

- per ciò che concerne i posti di **organico docente** per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, con le seguenti priorità:

- a. potenziamento delle competenze musicali degli alunni, anche mediante progetti ponte tra i vari ordini di scuola
- b. incremento delle attività e delle ore dedicate al sostegno degli alunni diversamente abili
- c. incremento e potenziamento degli interventi di sostegno alle classi in cui sono inseriti alunni con EES, anche con interventi per piccoli gruppi di alunni, o individualizzati
- d. potenziamento delle attività motorie per gli alunni di tutti gli ordini di scuola, anche in aggiunta a quanto previsto dalla normativa vigente
- e. copertura del fabbisogno per la sostituzione dei docenti nel primo giorno di assenza anche in considerazione della presenza di docenti che fruisce dei permessi legati alla legge 104
- f. implementare le competenze linguistiche degli alunni con particolare riferimento alle lingue comunitarie

- nell'ambito delle **scelte di organizzazione**, dovranno essere previste le figure dei referenti di plesso e quelle dei coordinatori di classe/interclasse;

- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti verticali per dare unitarietà al curriculum di scuola;

- sarebbe opportuno, per consentire le aperture pomeridiane della scuola oltre l'orario scolastico, allo scopo di attivare laboratori ed attività extracurricolari, anche eventualmente per la popolazione del territorio, introdurre nel PTOF la richiesta di un **incremento del numero di Collaboratori Scolastici assegnati alla scuola**.

➤ **ai criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già recepiti dai POF dei precedenti anni scolastici, che risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2"; in particolare ricordo qui di seguito i principi espressi in apertura dei nostri precedenti POF:**

- a. Star bene con sé
- b. Stare bene con gli altri
- c. Superare le situazioni di disagio
- d. Acquisire informazioni e tecniche di base
- e. Diventare capaci di elaborare ragionamenti complessi

3) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle priorità precedentemente elencate. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

4) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, vanno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- 5) Il Piano dovrà essere predisposto a cura dell'apposita Commissione designata in sede di Collegio dei Docenti entro il 15 dicembre prossimo, per essere portata a conoscenza del collegio entro i termini previsti dalla normativa per la stesura definitiva.

Il Dirigente Scolastico
Nancy Quarta Grande

